

INFANZIA 2 - Intervista a

Data 9.2.2007:; ore 13.00; Luogo Scuola dell'infanzia di Caionvico:; durata dell'intervista :; Età:; Anni di insegnamento 20; Scuola di appartenenza: Scuole comunali di Brescia				
n	pa ra nti	Sezioni di testo ¹	Etichette concettuali (as4)	CODING
1.	P	Cara Graziella, adesso siamo al momento cruciale, come ti ho spiegato al telefono, ecco stiamo facendo questo lavoro sulla cultura degli insegnanti. la prima domanda che ti rivolgo è in cosa consiste il tuo lavoro come insegnante di scuola dell'infanzia.		
2.	G	Allora... sicuramente un insegnante di scuola dell'infanzia, io come insegnante di scuola dell'infanzia è molto difficile dire in che cosa consiste in effetti il lavoro e la prima cosa, la prima la primissima cosa che mi viene in mente è quella di occuparmi dei bambini, occuparmi dei bambini in senso generale vale a dire accogliere un bambino all'interno di un'istituzione accoglierlo all'inizio di questa esperienza e accoglierlo in un determinato modo, da lì in poi il resto viene di conseguenza quindi una buona insegnante di scuola dell'infanzia, secondo me, è quello che tento di fare io, è quello di avere un approccio positivo con il bo che viene verso di me e anche la famiglia perchè poi il bambino è strettamente legato alla famiglia, così avere questo impatto, subito, relazionale con il bambino e con la sua famiglia, i suoi genitori, questa è la cosa davvero fondamentale. se si riesce davvero a risolvere questo momento così forte poi tutto ciò che è accadimento, tutto ciò che è conoscenza, tutto ciò che è esperienza, tutto ciò che è gioco e sviluppo dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia viene ... viene bene viene lineare, viene facilmente se non c'è un buon approccio iniziale un guardarsi davvero in faccia e capirsi--- questa cosa non può funzionare. questo secondo me e questa è la cosa a cui tengo di più in assoluto	dà una definizione del suo lavoro: occuparsi dei bambini: -accogliendoli nell'istituzione -entrando in relazione positiva con la f. esprime l'idea che una buona accoglienza faciliti: - accadimento - conoscenza - sviluppo esperienza - gioco	CONV pr log occuparsi dei bi INS visione Figura che accoglie in un contesto istituzionale FAM Condizioni che favoriscono Stabilire una relazione sin dai primi incontri con i genitori CONV pr log Avere un approccio relazionale al bo e alla sua famiglia (centralità della relazione)
3.	P	del tuo lavoro		
4.	G	del mio lavoro. accogliere il bambino		
5.	P	e come fai per accogliere allora		
6.	G	mah... fisicamente le azioni dell'accoglienza fisicamente sono quella di porsi mmmm proprio con un linguaggio fisico in modo come dire sorridente definendo un ruolo, non sostitutivo. E' difficile da definire, però il sorriso, il guardare in faccia, piegare le gambe e andare all'altezza del bambino quando si accoglie, per dirgli buongiorno, ciao ben arrivato, sorridendo. Senza smancerie, però proprio	l'atto dell'accogliere si serve di un linguaggio fisico: -piegarsi guardare in faccia sorridere	PR Att Accogliere dimensione fisica

¹ Le Unità significative di descrizione (as2) vengono evidenziate nella colonna "Sezioni di testo".

		<p>l'impatto; in questo modo il bo si sente, cioè, che entra in un istituzione, cioè consideriamo sono bi di 3, 4, 5 anni, le cose sono diverse, però tutti a questa età sono piccoli, sono cuccioli, cambiano moltissimo però hanno questa esigenza se non c'è questo impatto iniziale tirano su delle difese. -</p> <p>Naturalmente quelli più piccoli di più con quelli più grandi di meno, però è importante e credo anche per un genitore, vedere il suo bambino accolto da un insegnante che si gira e guarda il bo e gli dice "ciao come va? Ben arrivato", sente che c'è un'accoglienza e pone il suo bambino con fiducia all'istituzione e questa è la base per tutto il resto.</p> <p>Queste le azioni fisiche sono il guardarlo, accoglierlo, piegarsi, guardarlo in faccia, un sorriso, salutare queste sono proprio le azioni fisiche e invitare, proprio coi gesti con le mani ad entrare, ad essere accompagnato. Questo è il primo è l'impatto, l'accoglienza, poi questi gesti, mano a mano nello svolgimento della giornata e dell'anno scolastico diventano sempre più consuetudini, diventano modalità, diventano relazione e linguaggio non verbale, di scambio. A volte con un bo più grande, ad esempio, che ha vissuto questa esperienza, sa che si viene accolti in questo modo, basta solo un sorriso, lo sguardo, l'occhiata e ha già come dire uno sguardo d'intesa, un implicito.....</p>	<p>salutare definire un ruolo non sostitutivo</p> <p>le azioni fisiche dell'accoglienza che nel tempo diventano consuetudini scambio, relazione strutturano un'intesa reciproca</p>	<p>CONV L'accogliere genera fiducia n'istituzione Fiducia è la base x l'educare e la relazione</p> <p>PR ATT Dimensione fisica dell'accoglienza</p>
7.	P	E come sei arrivata....		
8.	G	A questo?		
9.	P	A pensare o a riconoscere o a individuare queste azioni, il discorso fatto anche in precedenza sull'accoglienza come, come dire, le cose essenziali per il tuo lavoro?		
10.	G	Allora, ci sono arrivata, da un lato, con un percorso personale che non c'entra niente con il discorso di formazione personale, quindi un discorso proprio personale che è andato a intrecciarsi con un percorso, invece di formazione professionale... Allora inizialmente come giovane maestra con tanto entusiasmo e tanta buona volontà, mi sono scontrata proprio su... su alcuni punti cardine (suona il cellulare) Posso rispondere?	<p>-descrive il processo di acquisizione del proprio fare: intreccio tra formazione personale e professionale</p>	RG intreccio tra formazione per e prof
11.	P	Certo rispondi pure		
12.	G	Perchè ho a casa Francesco... Pronto pronto pronto. questa è una scuola materna senti i bambini pronto niente niente non mi sentono più		
13.	P	Richiameranno		
14.	G	Si perchè aspetta che lo spengo, perchè sentivo i bambini, ho a casa Franci da solo		
15.	P	Ma non spegnerlo allora se può chiamare Francesco		
16.	G	Allora andiamo avanti. Vado avanti?		
17.	P	si si. C'ome hai imparato a scoprire che queste sono le cose significative		